

ALLEGATO 1

- **RASSEGNA STAMPA:**

1. 30 MARZO 2011: Alghe in putrefazione: sul porticciolo soffia la solita cattiva aria
 2. 23 GENNAIO 2017: Dopo le mareggiate, porto di Villanova invaso da banchi di posidonia
 3. 15 MARZO 2013: OSTUNI, sindaco Domenico Tanzarella ordina la rimozione delle alghe dal Porto di Villanova
 4. 31 MARZO 2015: Ostuni:al via la rimozione delle alghe dal porto di Villanova
 5. 28 GIUGNO 2019: La Capitaneria di Porto interviene a Villanova dopo la rimozione della posidonia
 6. 13 Ottobre 2016:Bomba d'acqua
 7. 22 novembre 2017: Ostuni, il ristorante sul mare era abusivo da dieci anni:

scattano i sigilli, evasi 100mila euro
-
8. 26 settembre 2011 :sequestro nel porto di Villanova di Ostuni
 9. 19 dicembre 2011: Porto di Villanova: il Tar riabilita i due pontili sequestrati
 10. 06 febbraio 2013:Abusivismo a Ostuni sequestrati tre pontili al porticciolo Villanova
 11. 28 agosto 2015:Sequestro strutture presso il porto di Villanova di Ostuni

- **TABELLE CONCESSIONI DEMANIALI E PLANIMETRIA**

- **CONTEGGIO POSTI BARCA NON AUTORIZZATI IN AREA NON**

- DEMANIALE**

Speciale

Alghe in putrefazione: sul porticciolo soffia la solita cattiva aria



Nicola Quaranta

30 MARZO 2011 12:58

Alghe in putrefazione: sul porticciolo soffia la solita cattiva aria

” OSTUNI – In attesa della prima pulizia delle spiagge - sollecitata con un ordine del giorno dagli stessi consiglieri comunali della maggioranza – monta la protesta tra gli operatori commerciali ed i residenti della borgata di Villanova, dove a dominare la scena, sotto gli occhi di turisti, vacanzieri e degli stessi abitanti della zona, è una montagna di alghe in putrefazione in riva del porto della Città bianca. Una situazione che rappresenta anche un problema sotto il profilo igienico sanitario, visto il fastidioso, cattivo odore che emanano i bassi fondali, alla luce anche delle colonie di poseidonie proliferate e accumulate all'interno dello specchio d'acqua del porticciolo.

Un pessimo bigliettino da visita per l'immagine della città: “La Pasqua si avvicina. Non è possibile presentare il porto in queste condizioni. Ecco perché ci viene da sorridere quando sentiamo parlare di programmi mirati ad allungare la stagione turistica”, commentano i commercianti. “Già da alcune settimane - aggiungono - abbiamo sollecitato gli organi preposti affinché si attivassero per la bonifica dell'area. Parole al vento. Sino ad oggi non abbiamo visto un solo mezzo meccanico impegnato nella pulizia dell'area”.

“

” Invaso il cattivo odore che emanano le alghe in putrefazione ammassate sui bassi fondali del Porticciolo turistico (peraltro da qualche anno ristrutturato da parte dell'Amministrazione comunale, con la realizzazione della passeggiata e della piazzetta). “Ogni anno è la stessa storia”, lamentano commercianti e villeggianti. “Ci sono giorni che all'aperto non è possibile trattenersi più di tanto. Abbiamo chiesto al Comune di provvedere a rimuovere le alghe dai fondali. Siamo ancora attendendo una risposta concreta, ossia un intervento di bonifica. Più passano i giorni, più la situazione diventa insostenibile.

La stagione intanto sta per iniziare. E noi, per primi, siamo costretti a pagare le conseguenze di un ritardo che oggettivamente non trova giustificazione alcuna. Da parte nostra ce la mettiamo tutta per tenere viva Villanova anche l'inverno. Siamo aperti tutto l'anno, ma in queste condizioni non ne vale la pena”.

Le alghe maleodoranti prelevate ogni anno dal bacino portuale di Villanova, sono circa 100 tonnellate. Un quantitativo che la dice lunga sulla valenza del problema e sulle conseguenze sotto il profilo igienico sanitario. L'auspicio è che il disagio venga risolto nei prossimi giorni. Nel frattempo però tra commercianti, diportisti e vacanzieri cresce il malumore

per una situazione che sembra a tratti sfuggire di mano e che soprattutto appare slegata da ogni e qualsiasi programmazione.

Cronaca / Ostuni

Dopo le mareggiate, porto di Villanova invaso da banchi di posidonia

Porto di Villanova ancora una volta alle prese con un vasto accumulo di posidonie, strappate dal fondale dalle mareggiate delle ultime settimane e trasportate sino a ridosso del lungomare dalla corrente e dalla marea



Redazione

23 GENNAIO 2017 19:00

www.brindisireport.it/cronaca/la-posidonia-morta-intasa-il-porto-di-Villanova-di-Ostuni.html



Dopo le mareggiate, porto di Villanova invasato da banchi di posidonia

„VILLANOVA (Ostuni) – Porto di Villanova ancora una volta alle prese con un vasto accumulo di posidonie, strappate dal fondale dalle mareggiate delle ultime settimane e trasportate sino a ridosso del lungomare dalla corrente e dalla marea. Il risultato è un forte odore legato alla decomposizione di queste piante marine (la Posidonia oceanica non è un'alga), che impone al Comune di Ostuni la programmazione dei dragaggi prima dell'arrivo della stagione turistica, che coincide con il periodo pasquale.“



Dopo le mareggiate, porto di Villanova invaso da banchi di posidonia

„Ma ci sono anche problemi pratici di navigazione nello specchio portuale, legati sempre alla modifica delle quote di fondale, soprattutto per le imbarcazioni a vela, dotate di profonda deriva e quindi più soggette al rischio di incaglio. Una situazione destinata a riprodursi, almeno sino a quando si riuscirà a sbloccare il progetto del porto turistico. “

Giornale di Puglia

Ostuni, sindaco Domenico Tanzarella ordina la rimozione delle alghe dal Porto di Villanova

15 marzo

<https://www.giornaledipuglia.com/2013/03/ostuni-sindaco-domenico-tanzarella.html>

OSTUNI (BR). Si sta per avvicinare la primavera e, come ogni anno, nella città di Ostuni, ed all'interno del porticciolo di Villanova in modo particolare, vista la precaria situazione igienico-sanitaria che si è venuta a creare nello specchio acqueo interno dovuta al notevole ed improvviso accumulo di residui di poseidonia oceanica che, per processi di putrefazione, danno luogo alla formazione di miasmi ed esalazioni che risultano di nocimento all'abitato oltre che ai tanti passanti, turisti e diportisti, il sindaco di Ostuni, avv. Domenico Tanzarella, sentito l'assessore all'ambiente ed ecologia, dottor Giuseppe Santoro, ha disposto all'ufficio tecnico, con apposita ordinanza n. 9 del 14 marzo, "di intervenire con urgenza ed immediatezza per eliminare la persistente condizione di attuale pericolo".

Come ogni anno, infatti, il fenomeno si ripresenta con tutte le sue problematiche e polemiche legate al turismo e all'immagine che i luoghi danno ai forestieri e turisti che arriveranno per il prossimo periodo pasquale di fine mese.

Anche questa volta, dunque, nelle parti più raccolte del bacino del porticciolo di Villanova, ingenti quantità di alghe si sono accumulate andando a produrre un cattivo odore. Una problematica vicenda che ha visto impegnato in prima persona il sindaco che ha sollecitato gli organi preposti affinché eliminino il problema e diano soluzione all'eliminazione del cattivo odore e alla cattiva immagine che queste alghe danno del porticciolo di Villanova. "Per quanto attiene alla presenza delle alghe nel porto di Villanova" ha dichiarato il sindaco Domenico Tanzarella "purtroppo il problema si ripresenta con cadenza annuale anche quest'anno si provvederà a ripulire il porto dalle alghe".

Daniele Martini



Ostuni: al via la rimozione delle alghe dal porto di Villanova

di Redazione GoValleDitria
martedì, 31 marzo 2015 ore 09:57

*Gli interventi sono partiti questa mattina (31 marzo). **LE FOTO***



OSTUNI – Questa mattina (31 marzo) è iniziata l'attività di rimozione delle alghe maleodoranti e delle colonie di poseidonie accumulatisi nel porto di Villanova. L'obiettivo è ovviamente quello di rendere vivibile il porticciolo della frazione marina ostunese in occasione delle vacanze pasquali.

Le alghe – che come ogni anno si depositano nello specchio d'acqua – sono trasportate principalmente dalle correnti di levante che entrano nell'imboccatura del porto, dove si accumulano generando esalazioni fetide. La poseidonia, infatti, quando va in putrefazione produce miasmi che rendono irrespirabile l'aria circostante.

Fermarsi a consumare qualcosa in uno degli esercizi commerciali vicini al porto, passeggiare o restare seduti sulle panchine a chiacchierare risulta impossibile propria a causa del cattivo odore - che si intensifica nelle giornate di sole - prodotto dalle alghe.

In vista dell'arrivo delle belle giornate, ma anche delle vacanze pasquali, l'amministrazione comunale di Ostuni ha disposto la rimozione delle alghe dal porto, proprio al fine di non offrire un deplorabile scenario della Città Bianca ai numerosi gitanti che iniziano a fare capolino sul territorio.

OSTUNINOTIZIE

La Capitaneria di Porto interviene a Villanova dopo la rimozione della posidonia

Di Redazione OstuniNotizie.it - 28 GIUGNO 2019, 13:58



Il Comune di Ostuni nel mese di maggio 2019 ha appaltato ad una ditta di Trapani il servizio di rimozione e riuso della biomassa vegetale spiaggiata, costituita principalmente da foglie morte di posidonia, dal porticciolo di Villanova.

Le attività, svoltesi dal 05 giugno al 22 giugno 2019, hanno avuto una doppia valenza ambientale: da un lato la BVS è stata sapientemente riutilizzata nella rinaturalizzazione di alcuni tratti di costa caratterizzati da erosione di tipo antropico, dall'altro è stata ripulita una quota parte del fondale del porto (circa mq. 2.000) da moltissimi rifiuti solidi urbani (RSU), spiaggiati e abbandonati da chi non ha a cuore il meraviglioso ambiente che li circonda.

Al termine delle operazioni di pulizia, il bilancio dei rifiuti rimossi dal fondale è risultato ingente per quantità e tipologia. Sono stati rinvenuti e regolarmente smaltiti i seguenti rifiuti: 10,5 tonnellate circa di rudimentali e improvvisati corpi morti in cemento, un monoblocco di autocarro utilizzato per l'ancoraggio illegale di imbarcazioni, decine di pneumatici fuori uso, batterie di autoveicoli, decine di chilogrammi di cordame, catene in acciaio, imballaggi in plastica e bottiglie in vetro.

L'intervento di pulizia è avvenuto grazie alla sinergia tra vari Enti/Amministrazioni tra i quali: l'Ufficio Ambiente del Comune di Ostuni, i gestori del servizio di igiene urbana del Comune di Ostuni che hanno provveduto al ritiro dei rifiuti solidi urbani spiaggiati e la ditta esecutrice dei lavori, con la costante e attenta vigilanza della Delegazione di Spiaggia di Villanova – Capitaneria di Porto di Brindisi.

Si coglie l'occasione per sollecitare la cittadinanza tutta, i turisti e le attività commerciali ad un maggior rispetto ambientale, eliminando l'uso di imballaggi in plastica e vetro a favore di contenitori compostabili.

Per informazioni il personale della Capitaneria di porto – Guardia Costiera di Brindisi è sempre disponibile al numero 0831521022 e mail cp.brindisi@mit.gov.it, mentre permane attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7 il numero blu 1530 da utilizzarsi esclusivamente per segnalare eventuali emergenze in mare.



13 Ottobre 2016

Condividi2



 **Ascolta**

OSTUNI - Il fango trasportato dall'acqua torrentizia riversatasi a mare nel pomeriggio dello scorso 10 ottobre quando una «bomba» d'acqua ha colpito la «Città Bianca», ha creato non pochi problemi anche al bacino portuale di Villanova, il cui fondale si è riempito di una

fanghiglia che ha fatto diminuire di circa 40 centimetri la quantità d'acqua.

Il fondale si è alzato a tal punto che attualmente le eliche dei motori delle barche che si addentrano nella rada o vengono messe in moto, alzano una fanghiglia mista a sabbia e alghe che crea problemi alle eliche e all'impianto di raffreddamento dei motori.

Filtri dei motori marini in tilt, dunque diversi proprietari di natanti che già hanno fatto ricorso ai meccanici per poter sistemare l'impianto di raffreddamento dei fuoribordo.

Come si ricorderà, in quella infausta giornata di tremendo temporale, le varie strade confluenti nel porto di Villanova si trasformarono in fiumi in piena sfocianti nel porto e l'enorme quantità di acqua, dopo aver scavalcato l'ampio marciapiedi, si è riversata nel sottostante bacino portuale trascinando con sé un'enorme quantità di terra e fango che si è depositata su tutto il fondale.

Non dovesse intervenire subito per eliminare questa fanghiglia dal fondale, si rischia di creare problemi ai proprietari delle imbarcazioni per le gravi conseguenze (di bruciatura delle testate) al funzionamento dei motori che sollevando la poltiglia fangosa, fanno sì che si blocchi il sistema di filtraggio dell'acqua di raffreddamento dei motori.

Uno dei vari velisti ha raccontato: «Siamo usciti dal porto e, appena tornati siamo rimasti bloccati per il mancato dragaggio. Pensare che alla partenza non ci siamo accorti di nessun problema alla deriva mentre quando siamo rientrati, ci siamo arenati poco dopo aver fatto ingresso nella rada».

Il sollevamento del fondale oggi non permette alle barche a vela che abbiano le derive fisse, di poter entrare e governare mentre solo quelle imbarcazioni a vele che possono sollevare la deriva, hanno la possibilità di attraccare.

Pescatori e diportisti, sono in fermento per il fatto che non si parla di interventi di dragaggio del fondale del porto che, in quest'ultimi anni, si è sollevato di parecchio con una conseguente riduzione del pescaggio e della profondità d'acqua a disposizione per governare le imbarcazioni. C'è sempre il problema di come poter effettuare il vero e proprio dragaggio del fondo per lo smaltimento del materiale estratto ma, da quello che è dato sapere, i vecchi progetti di rifacimento del porticciolo, sono stati portati in Regione per l'approvazione mentre si spera di poter avere la possibilità di rifare l'intero bacino.

Ostuni, il ristorante sul mare era abusivo da dieci anni: scattano i sigilli, evasioni 100mila euro

L'operazione della guardia di finanza al porto di Villanova nello storico ristorante La Vela. Denunciato il titolare Luigi Marzio. Che accusa il Comune: "E' una storia vecchia che ci portiamo avanti da anni"

di LUCIA PORTOLANO

22 novembre 2017

32



Il sequestro al porto di Villanova

BRINDISI - Era abusivo da dieci anni ed è stato sequestrato al porto di Villanova, nella marina di Ostuni, lo storico ristorante La vela. La concessione demaniale era scaduta nel 2007 e non era stata più rinnovata, ma il ristorante continuava a essere operativo. La sezione Navale della guardia di finanza di Brindisi ha messo i sigilli a un'area di circa 300 metri quadrati. Il provvedimento di sequestro preventivo è stato emesso dal tribunale di Brindisi, che ha sospeso l'attività di ristorazione.

Il titolare, Luigi Marzio, è stato denunciato per abusiva occupazione di spazio demaniale e

inosservanza di limiti della proprietà privata. Il ristorante si affaccia sul porticciolo di Villanova con tavoli vista mare ed molto frequentato nel periodo estivo: durante l'inverno è chiuso. Secondo le indagini della guardia di finanza la struttura occuperebbe abusivamente una parte dell'area portuale. Una volta scaduta la concessione, il Comune di Ostuni non ha più rinnovato le autorizzazioni. Durante i controlli è emerso che il ristoratore non aveva pagato neanche i tributi comunali. Mancano all'appello i versamenti dell'Imu, della tassa sui rifiuti e i canoni di concessione demaniale: il proprietario in questi avrebbe risparmiato 100mila euro. Inoltre nel ristorante lavoravano tre persone senza un contratto. L'immobile sequestrato vale circa un milione e mezzo di euro.

Il titolare dell'attività punta il dito contro il Comune di Ostuni. "E' una storia vecchia - afferma Marzio - che ci portiamo avanti da anni. Abbiamo acquistato il ristorante nel 1991, ci hanno contestato alcune opere abusive ma siamo stati assolti perché erano state costruite dagli altri proprietari. Nel 2008 abbiamo presentato domanda di sanatoria, ma è stata rigettata. Da quel momento siamo nel limbo. Gli uffici comunali non ci hanno mai fatto saper nulla".

Marzio presenterà con il suo avvocato un'istanza al Riesame per chiedere il dissequestro, pronto a pagare la sanzione per ottenere indietro il ristorante. Il reato è disciplinato nel Codice della navigazione ed è prevista l'oblazione cioè il pagamento di una somma denaro. Ma la mancanza di concessione demaniale resta



CALCIO

Cronaca, sequestro nel porto di Villanova di Ostuni

26.09.2011 08:44 7 0



Tweet

Mi piace 0

Condividi

SHARE

A Ostuni i Carabinieri della locale stazione, su disposizione del G.I.P. del Tribunale di Brindisi che ha concordato la tesi investigativa dei militari operanti, hanno dato esecuzione all'ordinanza di sequestro preventivo, emessa dalla stessa A.G., nei confronti di due 40enni del posto. Il primo, A.F. di 45 anni, presidente di un circolo nautico, il secondo C.P. di 42 anni, legale rappresentante di una ditta di imbarcazioni marine del posto. Entrambi sono ritenuti responsabili di occupazione di area demaniale

senza autorizzazione nel porto di Villanova di Ostuni, essendo sprovvisti della prescritta autorizzazione comunale. Le aree sottoposte a sequestro, circa 8000 mq, comprendono due distinti pontili galleggianti con passerelle per l'attracco delle imbarcazioni, per un valore complessivo di circa 250mila euro.

Porto di Villanova: il Tar riabilita i due pontili sequestrati

Ormezzi abusivi? Il Tar dice di no e riabilita con specifiche ordinanze i due pontili sequestrati l'autunno scorso all'interno del porto di Villanova: uno gestito dal "Circolo Nautico" (presieduto dall'avvocato Fabrizio Anglani) e l'altro dalla società "Dimensione Mare" (facente capo all'imprenditore portuale Luciano Carani).

Le due società avevano presentato ricorso al Tar Lecce per chiedere il riconoscimento del diritto - in forza di quanto previsto dal cosiddetto decreto milleproroghe del 2009 - a continuare fino al 31 dicembre 2015 la

conduzione della propria attività turistico-ricreativa all'interno del Porto.

In pieno accoglimento delle tesi sostenute per la società "Dimensione mare" dagli avvocati Pier Luigi Portaluri, Valentina Mele e Giorgio Portaluri, e per il Circolo nautico dall'avvocato Fabrizio Lofoco, il Tribunale salentino ha accolto l'istanza di annullamento, previa sospensiva, presentata dai due sodalizi.

Per i legali, la prima Sezione del Tar di Lecce (presidente Antonio Cavallari) ha messo un primo punto fermo circa il porto turistico di Villanova di Ostuni, per il quale la società Italia Navigando ha presentato un progetto di riqualificazione e gestione dell'intera area.

Il progetto di Italia Navigando si è però dovuto confrontare con la diversa visione di chi gestisce da anni - in quell'ambito portuale - strutture per la nautica da diporto, tra cui il punto di ormeggio della "Dimensione mare" che fa campo all'imprenditore Luciano Carani.

"Il Tar - spiegano i difensori della Dimensione Mare - ha accertato che la società ricorrente potrà gestire quel punto di ormeggio fino alla fine del 2015. La decisione - affermano con soddisfazione gli stessi legali - consente finalmente di immaginare un destino per il Porto di Villanova di Ostuni che veda i plausibili obiettivi di sua riqualificazione e valorizzazione conciliarsi con le altrettanto plausibili e legittime aspettative di chi da lungo tempo ormai gestisce, nell'ambito dello stesso, strutture per la nautica da diporto".

Nei prossimi giorni, i legali di Dimensione Mare e del Circolo Nautico, in forza della sentenza del Tar, depositeranno istanza di dissequestro dei due pontili ai quali nel settembre scorso i carabinieri della stazione di Ostuni, di concerto con i vigili urbani del Comando di Polizia municipale della Città bianca, apposero i sigilli sulla scorta di un'ordinanza di sequestro preventivo emessa dal Gip Maurizio Saso, su richiesta del sostituto procuratore presso la Procura di Brindisi, Luca Bucchieri.

Per l'accusa tanto Dimensione Mare quanto il Circolo Nautico non erano in regola con le concessioni. Da qui la misura disposta dalla Procura. Il valore del sequestro si aggira attorno ai 250 mila euro tra pontili e aree attrezzate per i servizi.



Abusivismo a Ostuni sequestrati tre pontili al porticciolo Villanova

OSTUNI – Tre pontili galleggianti sono stati sottoposti a sequestro d'iniziativa nel porticciolo di Villanova da parte della Capitaneria di porto di Brindisi, due perchè provvisti solo di concessione stagionale, il terzo perchè realizzato con materiale di scarto da persone non ancora identificate. Due persone sono state denunciate. Sono state rilevate inoltre presunte irregolarità di carattere demaniale ed edilizio

06 Febbraio 2013

Condividi



[Commenti](#)

N. commenti 0

 [Ascolta](#)

OSTUNI – Tre pontili galleggianti sono stati sottoposti a sequestro d'iniziativa nel porticciolo di Villanova da parte della Capitaneria di porto di Brindisi, due perchè provvisti solo di concessione stagionale, il terzo perchè realizzato con materiale di scarto da persone non ancora identificate. Due persone sono state denunciate. Sono state rilevate inoltre presunte irregolarità di carattere demaniale ed edilizio.

I militari hanno inoltre scoperto un'area portuale di 400 metri quadrati circa dove era stata

[ALLEGATO 1 – RICHIESTA DI RIESAME PARERE COMITATO VIA](#)

realizzata una vera e propria discarica a cielo aperto. All'interno c'erano relitti abbandonati sull'arenile, nonché, rifiuti speciali pericolosi; gli scarti di lavorazioni nautiche di fibra di vetro avrebbero potuto, secondo gli investigatori, emettere esalazioni tossiche.

Sono stati rinvenuti inoltre diversi tubi in calcestruzzo a due passi dall'antica torre saracena che si affaccia sul porticciolo, il tutto secondo gli uomini della Capitaneria di Porto "in contrasto all'impatto paesaggistico, architettonico e archeologico del sito".

Lascia il tuo commento

Sequestro strutture presso il porto di Villanova di Ostuni

agosto 28, 2015 Redazione

I militari della sezione di Polizia Marittima e Difesa Costiera della Capitaneria di Porto di Brindisi, diretti e coordinati dal Capitano di Vascello Mario VALENTE nel corso di un'attività rientrante nella sfera di applicazione delle proprie competenze istituzionali hanno eseguito un controllo presso il porticciolo turistico di Villanova di Ostuni.



Tale attività investigativa, ha portato alla denuncia del Presidente di un Circolo che gestiva un'area demaniale e lo specchio acqueo antistante utilizzato per la posa di pontili galleggianti, allo scopo di far ormeggiare le unità da diporto. I militari individuavano nell'area in concessione, la realizzazione di una struttura prefabbricata con asservita pedana in legno delle dimensioni mt 4,5 X 5,00; di N°02 gazebo in ferro collegati delle dimensioni di mt. 5,60 X 2,70 e N° 01 gazebo con struttura in ferro delle dimensioni di mt. 6,00 X 4,00 il tutto realizzato senza alcuna autorizzazione; inoltre i due pontili in concessione erano superiori a quelli autorizzati. Tutte le strutture sono state sottoposta a sequestro penale a disposizione dell'Autorità Giudiziaria Competente.

“Il Comandante della Capitaneria di Porto di Brindisi, ricorda che all'interno del Porto di Villanova di Ostuni insistono dei vincoli quali, vincolo Paesaggistico Legge 1497/39 giusto D.M. 04/03/1975 di cui alla G.U. n° 265 del 06.10.1975, vincolo Urbanistico ai sensi del P.U.TT./P. della Regione Puglia, vincolo Archeologico giusto Decreto Sovrintendente Regionale datato 19.06.2003 e Architettonico diretto sulla Torre di Villanova”.

TABELLE CONCESSIONI DEMANIALI E PLANIMETRIA



- ASSOCIAZIONE NAZIONALE MARINAI D'ITALIA**
ZONA A TERRA MQ 551
ZONA A MARE MQ 864
POSTI BARCA IPOTETICI N.40 SU PONTILE (56 ML)
- CIRCOLO NAUTICO "FRANCO ANGLANI"**
ZONA A TERRA MQ 2216,93
ZONA A MARE MQ 3576 CON 2 PONTILI GALLEGGIANTI
POSTI BARCA IPOTETICI N.90 SU PONTILE (135 ML CIRCA)
POSTI BARCA A TERRA IN AREA NON DEMANIALE CIRCA N.60
- CARANI MARCO**
ZONA A TERRA MQ 0
ZONA A MARE MQ 200 CON 1 PONTILE GALLEGGIANTE
POSTI BARCA IPOTETICI N.45 SU PONTILE (68 ML CIRCA)
- CARANI MARCO**
ZONA A TERRA MQ 40
ZONA A MARE MQ 680
POSTI BARCA IPOTETICI N.40
- DIMENSIONE MARE**
ZONA A TERRA MQ 724
ZONA A MARE MQ 1675 CON 2 PONTILI GALLEGGIANTI
POSTI BARCA IPOTETICI N.50 A MARE E 30 A TERRA
- LEGA NAVALE ITALIANA DI OSTUNI**
ZONA A TERRA MQ 1876 DI CUI 149MQ SEDE SOCIALE, 40MQ DI VERANDA E 107 DI SCIVOLO
ZONA A MARE MQ 3975 CON PONTILI GALLEGGIANTI DI MQ 326 COMPLESSIVI
POSTI BARCA IPOTETICI N.160 A MARE SU 235 ML DI PONTILE

**SCHEMA RIEPILOGATIVO CONCESSIONI DEMANIALI RILASCIATE
Porto Turistico di Villanova di Ostuni (BR)**

Concessione ANNO 2011 n.03 del registro in data 31/05/2011 prorogata al 31/12/2020	ASSOCIAZIONE NAZIONALE MARINAI D'ITALIA con sede in Ostuni Via G. Rossetti, 23	SUP. AREA DEMANIALE CONCESSA 1.415 mq	CANONE ANNUO COMPLESSIVO Euro 180,68	40 barche su pontili di 56 ml
licenza n. 1 del registro in data 13/07/2018 decorrenza dal 01/01/2010 al 31/12/2020	CIRCOLO NAUTICO "FRANCO ANGLANI" con sede in Villanova di Ostuni Via Torre D'Angiò	SUP. AREA DEMANIALE CONCESSA 5.793,68 mq	CANONE ANNUO COMPLESSIVO Euro 6.397,73	90 barche su pontili e 60 barche a terra
licenza suppletiva n. 6 del registro in data 06/11/2018	Sig. CARANI MARCO esidente in Ostuni Via Petrolla 54	SUP. AREA DEMANIALE CONCESSA amplimento per 200 mq su ulteriori 720 mq concessa con licenza 1/2013	CANONE ANNUO COMPLESSIVO Euro 354,02	45 barche su 68 ml di pontili
Concessione Demaniale Marittima n. 01 del 20/06/2013 decorrenza dal 20/06/2013 al 31/12/2020	Sig. CARANI MARCO con sede in Ostuni Via Vitt. Emanuele II n. 230	SUP. AREA DEMANIALE CONCESSA 720 mq	CANONE ANNUO COMPLESSIVO Euro 7.162,56	40 barche su pontili
Concessione Anno 2010 n. 07 del 24/08/2010 prorogata al 31/12/2020	Soc. DIMENSIONE MARE con sede in Ostuni C.da Grisiglio	SUP. AREA DEMANIALE CONCESSA 2.381 mq	CANONE ANNUO COMPLESSIVO Euro 2.796,89	50 barche a mare 30 barche a terra
Concessione Anno 2011 n. 02 del 27/05/2011 prorogata al 31/12/2020	LEGA NAVALE ITALIANA SEZIONE DI OSTUNI con sede in Via Petrolla Villanova - Porto di Ostuni	SUP. AREA DEMANIALE CONCESSA 5.851 mq	CANONE ANNUO COMPLESSIVO Euro 1.247,17	160 barche su 235 ml pontili

**CONTEGGIO POSTI BARCA NON AUTORIZZATI IN AREA NON
DEMANIALE**



Stima posto barca non autorizzati che insistono su area comunale:

Circa 75 posti barca

C.R.COSTRUZIONI S.R.L.

C.R. COSTRUZIONI s.r.l.
Via S. Lorenzo da Brindisi, 12
72013 Ceglie Messapica (Br)
Part. IVA 01770150744

FRAVER S.R.L.

FRAVER s.r.l.
Via Perosino, 27
72013 Ceglie Messapica (Br)
C.F. 04824800728
Part. IVA 01807210743